

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Il giorno 4 ottobre, venerdì, presso l'Istituto di Mineralogia dell'Università di Pisa, ha avuto luogo in seconda convocazione l'Assemblea dei Soci della SIMP, con la partecipazione di 66 Soci.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 - Comunicazioni del Presidente.
- 2 - Modifica del Regolamento per la stampa:
 - a) Riduzione del numero delle pagine concesse gratuitamente ai Soci Autori;
 - b) Norme per la stampa in lingue straniere.
- 3 - Situazione finanziaria: aumento della quota sociale.
- 4 - Prezzo volumi Rendiconti arretrati ai Soci.
- 5 - Attività sociali per il 1975.
- 6 - Attività del Comitato di Redazione.
- 7 - Relazione dei Delegati al Convegno IMA 1974.
- 8 - Attività delle Commissioni SIMP.
- 9 - Ammissione nuovi Soci.

Alle ore 18,30 il Presidente dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dei diversi argomenti all'ordine del giorno.

1 - Comunicazioni del Presidente

Il Presidente legge un telegramma del tesoriere che trattenuto per lavoro fuori sede non può essere presente; legge inoltre una lettera del prof. Deriu, Presidente della Società Geologica Italiana, che per i molti impegni non può intervenire e formula voti per la buona riuscita della riunione di Pisa; legge pure un'altra lettera del prof. Malaroda, che per incarico della commissione per i rapporti con le organizzazioni geologiche internazionali, accompagna la prima circolare della riunione delle Società Geologiche Europee, riunione che si terrà a Reeding nel 1975; il Meeting avrà luogo fra l'8 e il 12 settembre 1975; il Presidente invita i Soci interessati a chiedere copia della circolare alla segreteria della SIMP.

Un altro Meeting internazionale è la 7ª conferenza regionale sullo studio dei minerali e dei materiali artificiali in sezione lucida e in microscopia che avrà luogo a Klaustal dal 3 al 5 aprile 1975; la riunione è contemporanea a un colloquio sui problemi genetici e tecnologici dei giacimenti minerari. Il Presidente ricorda anche che a Erice avrà luogo una scuola di cristallografia dal 30 agosto al 7 settembre.

Il prof. Bedarida, presente nell'assemblea, dà alcuni particolari sulla riunione che potrà realizzarsi anche grazie a sovvenzioni del CNR e dell'UNESCO; tutti gli Istituti verranno informati.

Terminate le comunicazioni del Presidente si passa al punto n. 2 dell'o.d.g.

2 - Modifiche al regolamento per la stampa

Il Presidente comunica che il Consiglio di Presidenza, viste le difficoltà finanziarie createsi per l'aumento dei costi di stampa dei Rendiconti, ha messo a punto una modifica da apportare al regolamento circa le pagine concesse agli autori gratuitamente per la stampa dei lavori scientifici.

Art. 12. - La Società sostiene le spese di stampa delle diverse note presentate dai Soci per un massimo di N. 32 pagine per nota. Le pagine in più sono a carico degli Autori, come pure le spese per la preparazione di tutti i cliché. La Società concede agli Autori 50 estratti delle pubblicazioni con copertina.

Si propone la seguente modifica: anziché 32 pagine per nota leggasi 16 pagine per nota. Le pagine in più saranno pagate dai singoli autori.

Un'altra modifica riguarda la copertina degli estratti che verrebbe abolita come del resto avviene in tutte le riviste straniere. Circa la stampa di lavori in lingua straniera si proporrebbe che il sovrapprezzo conseguente per la composizione fosse a carico degli autori.

Il socio Cocco è dell'opinione che 16 pagine siano ancora troppe e che il loro numero debba essere portato a 8. Il socio Franzini si dichiara d'accordo con la riduzione delle pagine a 8 in quanto i lavori che eccedono le 16 pagine sono tanto pochi che irrisorio sarebbe il vantaggio per la Società; si dichiara invece contrario al sovrapprezzo per la composizione in lingua straniera. Il socio Dessau ritiene che il numero delle pagine gratuite dovrebbe essere portato a 16 e non a 8 in quanto esiste un Comitato di redazione che potrebbe pur sempre far ridurre lavori troppo sviluppati o addirittura prolissi. Il vice-presidente Gottardi prende la parola e precisa che la modifica del regolamento ha lo scopo di abbassare il numero di pagine « per nota » e non « per autore ». Le pagine sarebbero pertanto 16 per nota qualunque fosse il numero degli autori.

Il Presidente fa presente che anche il Consiglio aveva pensato a 8 pagine, ma aveva poi proposto 16 pagine per non apportare una riduzione troppo drastica. Il socio Rigault vorrebbe sapere quanti sono gli autori che pagano personalmente gli estratti e quanti sono quelli che hanno invece alle spalle un Istituto pagante; si potrebbe eventualmente, continua il socio Rigault, fare una discriminazione tra le due categorie. Il Presidente dichiara di non disporre di dati per poter dare una risposta. D'altra parte gli Istituti ordinano e pagano anche quantità rilevanti di estratti per poter mantenere un vero e proprio servizio di scambi con altri Istituti italiani e stranieri, mentre gli autori, per così dire, isolati, con 50 estratti gratuiti si possono ritenere sufficientemente riforniti. Il Presidente si dichiara pertanto favore-

vole a lasciare immutato il numero di 50 estratti gratuiti. Il socio Gramaccioli sarebbe del parere di lasciare 16 pagine all'anno per persona. Il socio Rigault insiste sulla discriminazione tra autori inseriti in un organo di ricerca, che dispone di mezzi finanziari, e autori isolati come ad esempio i collezionisti di minerali. Il Presidente dichiara non essere tecnicamente possibile per la SIMP effettuare un'indagine per accertare la posizione di ogni singolo autore, senza pensare poi al caso di lavori con autori diversi appartenenti alle due categorie e quindi al di fuori di qualsiasi normativa possibile.

Il Segretario dichiara che per ottenere un effettivo risparmio di una certa entità nelle spese di stampa è indispensabile concedere solo 8 pagine gratuite. Il socio Bassani è del parere che 30 estratti gratuiti siano sufficienti; il Segretario precisa che la differenza tra 50 e 30 è del tutto insignificante e non dà alcun risparmio; unica misura efficace, ripete, è la limitazione a 8 pagine. Il socio Mottana è favorevole alla riduzione a 16 pagine all'anno per autore; l'Assemblea è invece di parere contrario. Il socio D'Amico è d'avviso che la riduzione da 32 a 8 sia l'unica efficace. Il socio Ferraris si dichiara favorevole alla riduzione del numero delle pagine gratuite a 8 ed a lasciare invariati i 50 estratti gratuiti. Il vice-presidente propone di passare alla votazione. Il Presidente mette ai voti la riduzione da 32 pagine a 8 per nota e l'abolizione della copertina degli estratti. I risultati sono i seguenti: votanti 66, favorevoli 58, contrari 6, astenuti 2. È pertanto approvata la modifica al regolamento per la stampa. Viene invece lasciata cadere la proposta di addebitare agli autori il sovrapprezzo per la stampa in lingue straniera.

Si passa pertanto al punto n. 3 dell'ò.d.g.

3 - Situazione finanziaria: aumento della quota sociale

Il Presidente passa ad esporre un rendiconto della situazione finanziaria attuale. L'aumento delle spese di stampa dei Rendiconti è dovuto non tanto all'aumento del costo per sedicesimo bensì all'aumentato numero delle note presentate, in particolare all'ultimo congresso di Cagliari. Il segretario illustra in un quadro riassuntivo gli aumenti progressivi delle spese di stampa negli ultimi anni.

Il Presidente comunica che il secondo fascicolo del vol. XXX/1974, relativo alle note presentate al congresso di Cagliari, si preannunzia con 42 sedicesimi con un costo di circa sette milioni e mezzo. A questa previsione di spesa fa riscontro sul c.c.p. una disponibilità di circa 2 milioni e 100 mila lire alle quali si aggiungono un contributo di lire 300.000 della società Philips, grazie all'interessamento del socio Mazzi, 100 mila lire di quote sociali riscosse a Pisa; un contributo di lire 200.000 è stato annunciato dall'Ente cellulosa, mentre un contributo di 1 milione ed un secondo di lire 500.000 sono stati preannunziati dal M.P.I.; pertanto la disponibilità entro la fine dell'anno dovrebbe essere di lire 3 milioni e 721.000 dalle quali dovranno essere dedotte circa lire 700.000 per spese del convegno di Pisa e impegni diversi previsti.

Ciò premesso, se il costo del volume sarà di lire 7 milioni e mezzo come preannunciato, la SIMP si troverà con un debito di circa 4 milioni e mezzo. La situazione è pertanto preoccupante. Si tratta, continua il Presidente, di trovare i mezzi per far fronte alla situazione; una delle vie sarebbe quella di attingere al fondo sociale; è questo un rimedio spiacevole ma del tutto giustificato in quanto mai la SIMP si è trovata a dover stampare un fascicolo della mole di 42 sedicesimi; si cercherà pertanto di ottenere l'autorizzazione della Direzione Generale Accademie e Biblioteche per poter attingere al fondo sociale. Il Presidente fa tuttavia presente che non può garantire di ottenere simile autorizzazione. Se non si otterrà l'autorizzazione la SIMP entrerà nel prossimo esercizio con un grosso debito. Il massimo che si potrà fare, continua il Presidente, sarà di ottenere dalla tipografia Fusi una dilazione di pagamento. Il Presidente aggiunge che per quanto riguarda il futuro, la politica da seguire, in base a quanto è stato discusso nel C.d.P., sarà la riduzione del numero delle pagine gratuite, e ciò è già stato approvato dalla presente assemblea, provvedimento che tuttavia da solo sarà insufficiente per normalizzare il bilancio. Un secondo provvedimento che si adotterà sarà quello di cercare e trovare se possibile un nuovo sistema di stampa dei Rendiconti meno costoso anche se ciò verrà inevitabilmente a menomare la prestanza editoriale dei Rendiconti.

Il Presidente invita i presenti che si trovano nella possibilità di dare qualche indicazione ad esprimere il loro pensiero.

Il socio Franzini informa l'Assemblea di essersi interessato presso alcune tipografie pisane; ci sono tipografie a Pisa che possono fare prezzi competitivi ed offrire un lavoro per lo meno simile se non uguale a quello ottenuto finora. Il prezzo sarebbe (estate 1974) sulle lire 100.000 al sedicesimo, ancora riducibili per un volume sul tipo di quello attualmente in lavorazione di circa 42 sedicesimi. Si ha anche un'offerta, continua il socio Franzini, a lire 95.000 il sedicesimo per mille copie con 50 estratti gratuiti. Se invece si passasse ad altro sistema di stampa (offset), bisognerebbe fare un'altra ricerca presso altre tipografie attrezzate per questo sistema di stampa. Il Segretario rende noto che attualmente il primo fascicolo 1974 è costato lire 130.000 al sedicesimo. Il socio Cocco rende noto che alla tipografia della Porziuncola ad Assisi, gestita da frati francescani, si possono avere prezzi ancor più competitivi con un prodotto tipografico del livello degli attuali Rendiconti. Il vicepresidente Gottardi ritiene che la stampa in offset sia di costo notevolmente inferiore. Il socio Rigault ritiene che sarebbe bene in tutti i casi, anche cioè con stampa tipografica, che l'autore fornisca già le tabelle in offset. Il segretario assicura che nel caso di passaggio al sistema offset verranno chieste alle tipografie due preventivi: uno senza ribattitura del dattiloscritto ed uno con ribattitura e normalizzazione dei manoscritti. Inoltre per la riproduzione di microfoto e immagini cosiddette a mezza tinta si dovrà necessariamente ricorrere a tavole fuori testo in carta patinata ovviamente inserite a mano. Tutte queste spese accessorie dovranno essere attentamente compulsate poichè il prezzo totale del nuovo sistema di lavorazione

potrebbe anche risultare assai prossimo se non uguale al prezzo della stampa col sistema attuale. Il Presidente comunque assicura che la SIMP ha allo studio la ricerca di vie più economiche per la stampa dei Rendiconti.

Tutto ciò, continua il Presidente, non cancella tuttavia la situazione di fatto, in seguito alla quale, per cause esterne (aumento prezzi e numero elevato di comunicazioni), quest'anno si avrà una spesa di stampa di 14 milioni anzichè di 7 come preventivato. È pertanto impossibile iniziare un altro anno finanziario in queste condizioni; in tutti i casi si entrerà nel nuovo anno con un grosso debito in quanto, ripete il Presidente, non si ha alcuna certezza, almeno per il momento, di poter utilizzare il fondo sociale. A questo punto si pone con urgenza la necessità di mettere in atto l'unica soluzione immediata possibile, cioè apportare un sensibile aumento all'importo della quota sociale. Il socio Mottana chiede se invece di aumentare la quota sociale non si potrebbe fissare un contributo «una tantum»; per coprire le spese attuali per la stampa del II fascicolo del volume XXX, ciò in quanto per l'avvenire, con il nuovo sistema di stampa auspicato dai soci Franzini, Cocco e Gottardi, si potrebbe arrivare ad un equilibrio dei bilanci futuri senza aumentare la quota sociale; l'istituzione di un contributo «una tantum» permetterebbe il superamento del momento difficile.

Il Presidente fa osservare al socio Mottana che nè lo Statuto nè il Regolamento prevedono la possibilità di istituzione di un contributo «una tantum» da parte dei soci, contributo che oltre ad essere illegale sarebbe ancor più impopolare di un aumento di quota sociale. Il Segretario conferma che la SIMP non ha nè la veste nè il diritto per una simile iniziativa. Il socio Gallitelli ricorda che la SIMP è la Società mineralogica che tra le consorelle europee ed extraeuropee ha la quota sociale più bassa al momento attuale. Il socio Rigault fa osservare che non sarebbe male far pervenire ai soci il II fascicolo del volume XXX contro assegno con un adeguato sovrapprezzo tale da coprire le maggiori spese. Il Presidente fa osservare al socio Rigault che anche questo provvedimento non avrebbe la minima veste di legalità in quanto il socio ha pieno diritto di ricevere il II fascicolo del vol. XXX come il primo senza alcun sovrapprezzo. Il socio Gallitelli osserva che nulla vieterebbe al destinatario di respingere il volume pur avendo pubblicato i suoi lavori sullo stesso.

Il socio Taddeucci trova inutile una prolungata discussione sull'aumento di 5.000 lire da apportare alla quota sociale, dal momento che nessuno discute e si lamenta di altri analoghi forti aumenti come quello, ad esempio, dei giornali quotidiani.

Il Presidente fa presente che la Società in avvenire non deve fare eccessivo affidamento sulle sovvenzioni dei vari Enti bensì deve pensare ad autofinanziarsi mediante il contributo di tutti i soci i quali, se vogliono continuare a ricevere i Rendiconti in una veste dignitosa, seppur non più brillante come per il passato, devono pur sobbarcarsi il piccolo sacrificio di altre 5.000 lire annue. Il socio Longinelli propone di portare la quota a lire 7.000, a livello cioè con quella della società geologica.

Il Presidente fa presente al socio Longinelli che un aumento da 5.000 a 7.000 lire non risolverebbe niente e ci porrebbe nella situazione di dover chiedere, magari anche l'anno prossimo, un ulteriore aumento. Il socio Ferraris propone all'Assemblea di accettare il sacrificio della quota a lire 10.000 purchè il conseguente eventuale avanzo di fine d'anno non venga tesaurizzato sul fondo sociale bensì accantonato in disponibilità per spese congressuali tenendo così basse le quote di iscrizione ai congressi stessi. Il segretario precisa che ormai da diversi anni come risulta dai bilanci pubblicati sui Rendiconti, non vengono più acquistati titoli obbligazionari da tenere come fondo sociale. Il socio Cocco chiede quanti sono i soci annuali, quelli cioè che pagano la quota sociale: il segretario comunica che l'entrata attuale è di 2.500.000 e che con il prossimo anno se verrà portata la quota a lire 10.000 sarà ovviamente di circa cinque milioni di lire.

Il socio Lo Giudice auspica un aumento dei contributi da parte del CNR. Il Presidente ritiene che sia bene non contare eccessivamente su un continuo aumento dei contributi stessi sia del CNR che del Ministero P.I.; egli tuttavia assicura che esplicherà il suo massimo interessamento perchè i contributi di cui sopra vengano per lo meno mantenuti al livello attuale.

Il Presidente insiste ancora sulla necessità che la Società tenda a mantenersi con i contributi dei Soci anche a costo di qualche sacrificio.

Il socio Lo Giudice ritiene che il CNR potrebbe agevolmente reperire le somme necessarie per coprire la spesa straordinaria per i Rendiconti che la Società sta per sostenere. Il Presidente precisa che non è nostro compito dare indicazioni o comunque suggerimenti agli organi che provvedono al nostro sovvenzionamento. A questo punto prende la parola il socio Barberi, membro del Comitato per le scienze geologiche e minerarie del CNR. Egli fa presente che il bilancio del Comitato ha avuto una contrazione, e che ciò va a scapito di quelle che non sono le spese fisse del Comitato. Lo sforzo massimo è stato fatto nel 1974 che ha visto infatti un aumento sensibile del contributo assegnato alla SIMP; ciò non toglie che ci possa essere spazio per un ulteriore finanziamento per il 1974, se nel bilancio esisteranno condizioni favorevoli. La situazione è in realtà complessa; negli ultimi tempi la politica del CNR è stata quella di invitare gli autori a concentrare le loro pubblicazioni su un numero limitato di riviste a livello nazionale. A lungo termine questa politica dovrebbe portare a finanziamenti molto sensibili delle poche riviste di ordine nazionale che offrono ovviamente garanzia di alto livello di contenuto: il problema si allaccia quindi con la necessità che i Comitati di redazione siano effettivamente funzionanti in modo che la rivista nel complesso sia altamente qualificata contenendo il meglio della produzione scientifica nel campo delle Scienze della Terra.

Se la SIMP riuscirà a migliorare ulteriormente il contenuto della propria rivista potrà ottenere finanziamenti ancor maggiori di quelli attuali. Nel momento presente, continua il socio Barberi, c'è spazio perchè si possa fare un tentativo per avere una integrazione di finanziamento per l'anno in corso.

Il socio Barberi prendendo atto della situazione finanziaria della SIMP si promette di farla presente in sede di Comitato.

Il Presidente ringrazia il socio Barberi per il suo intervento ed auspica che la possibilità di un ulteriore contributo CNR 1974 possa realizzarsi in modo tale da poter superare l'attuale momento critico senza mettere mano al fondo sociale. Il socio Dessau propone esplicitamente di accettare il sacrificio di 5.000 lire annue di aumento. Il presidente chiede se ci sono altri commenti. Il socio Mottana fa osservare che è stata approvata la riduzione ad un quarto delle spese di stampa del volume a carico della Società (pagine gratis da 32 a 8); se ora si provvederà ad adottare un sistema di stampa più economico si arriverà ad una ulteriore riduzione del 30 % nel costo della stampa del volume; la cifra dovrebbe quindi poter essere coperta anche solo dall'entrata rappresentata dalle attuali quote sociali. Il Presidente fa osservare al socio Mottana che l'attuale entrata delle quote sociali ammonta a 2.500.000, inoltre la decisione di ridurre il numero di pagine concesse gratis ai soci per la stampa non porta una garanzia assoluta, in quanto rimane sempre del tutto imprevedibile il numero delle note presentate ai congressi.

Il vice-presidente Gottardi osserva che quanto prospettato dal socio Mottana presupporrebbe che tutte le note presentate fossero di almeno 32 pagine, il che non è vero. Il socio Zanettin prende la parola per sottolineare l'incredibile scompenso che esiste nel modo di agire dei soci: questi sono disposti a intervenire a congressi e riunioni se finanziati dal CNR o da altri Enti, mentre trovano grandi difficoltà sollevando obiezioni a non finire quando si chiede un sacrificio di 5.000 annue. Il socio Franzini infine prende la parola e propone ufficialmente che venga messo ai voti l'aumento della quota annuale da 5.000 a 10.000 lire. Il Presidente accoglie la proposta che viene seduta stante messa ai voti.

Votano prima i delegati: il socio Cocco esibisce tre deleghe e presenta tre voti negativi. Votano quindi i presenti di persona con il seguente risultato: votanti 66, favorevoli 40, contrari 20, astenuti 6. L'aumento della quota sociale da 5.000 lire a 10.000 lire annue risulta pertanto approvato.

Viene quindi messa ai voti la proposta di aumento della quota sociale annuale per gli Istituti da 10.000 lire a 20.000 lire con i seguenti risultati: votanti 66, favorevoli 60, contrari 6. L'aumento della quota sociale annuale per Enti e simili da 10.000 lire a 20.000 è pertanto approvato.

Viene quindi messa ai voti la proposta dell'aumento della quota di socio vitalizio da 50.000 lire a 250.000 lire: votanti 66, favorevoli 55, contrari 11. L'aumento della quota sociale di socio vitalizio da 50.000 lire a 250.000 è pertanto approvato. Viene quindi messa ai voti la proposta di aumento della quota di socio vitalizio per Enti e Istituti a lire 500.000 con i seguenti risultati: votanti 66, favorevoli 49, contrari 13, astenuti 4. L'aumento della quota di socio vitalizio per Enti e simili risulta pertanto approvato. Tutti questi aumenti avranno inizio con il 1° gennaio 1975.

Si passa quindi al punto n. 4 dell'o.d.g.

4 - Prezzo dei volumi arretrati ai Soci

Il Consiglio di Presidenza, presa in esame la proposta fatta dal socio Garavelli, in sede di Assemblea a Cagliari, ha deliberato di offrire ai soci della SIMP i volumi (annate) arretrati al prezzo speciale di lire 5.000 al volume limitatamente alle annate precedenti quella di ammissione. Il prezzo dei volumi arretrati per i non soci rimane fissato in lire 10.000 per volume; ai librai verrà concesso lo sconto del 20 %. Il socio Garavelli si dichiara soddisfatto della decisione.

Si passa quindi al punto n. 5 dell'o.d.g.

5 - Attività sociali per il 1975

Il Presidente comunica il programma di attività per il 1975. In primavera si terrà un convegno a Modena in 2 giornate e precisamente il 30 e il 31 maggio.

Nella prima giornata si terrà una tavola rotonda sui tectosilicati. Il prof. Merlino terrà una introduzione generale sulle strutture; il prof. Rossi terrà una relazione generale sulla struttura dei quasi-tectosilicati. Il prof. Gottardi parlerà sui feldspatoidi e il prof. Galli sulle zeoliti. Nella seconda giornata vi saranno invece comunicazioni a tema libero.

Il Presidente comunica inoltre che il congresso autunnale di Roma si svolgerà in 3 giorni con successive escursioni a giacimenti di fluorite, a La Tolfa, e a Monte Ceritti.

Il Presidente comunica infine che il nuovo presidente dell'IMA Sobolev vedrebbe con piacere anche riunioni in sede locale su argomenti specifici. In un colloquio con il prof. Fornaseri a Berlino il prof. Sobolev parlò di una eventuale possibilità di un convegno sulle fluoriti da tenersi in Italia. Il presidente si riserva di dare ulteriori informazioni ai soci in avvenire su questo terzo punto dell'attività sociale della SIMP per il 1975.

Si passa quindi al punto n. 6 dell'o.d.g.

6 - Attività del comitato di redazione

Il Presidente comunica che il comitato di redazione ha attivamente prestato la sua opera con consigli vari agli autori, in particolare in merito al dimensionamento delle note attualmente in stampa per il fascicolo II/1974 dei Rendiconti.

Il Presidente comunica anche la decisione del consiglio di presidenza con la quale per il I fascicolo 1975 verranno stampati solo i lavori i cui manoscritti siano stati consegnati in aula all'atto della comunicazione. Il Presidente ringrazia vivamente sia i membri del comitato per il loro intenso lavoro sia gli autori che hanno apportato ai loro lavori le modifiche consigliate.

Si passa quindi al punto n. 7 dell'o.d.g.

7 - Relazioni dei delegati italiani al Convegno IMA 1974 in Berlino

Il Presidente premette una propria relazione generale su quanto si è svolto durante le giornate del convegno di Berlino. Alla relazione del Presidente fanno seguito le relazioni dei delegati italiani nelle varie commissioni dell'IMA.

COMMISSION ON TEACHING

(riferisce il Socio ACHILLE BLASI)

La Commission on History and Teaching dell'IMA si è riunita a Berlino il 12-9-1974 in occasione dell'IMA Meeting '74. La riunione è stata preceduta da un Symposium, Acting Chairman P. Paulitsch, in sostituzione di H. E. Wenden assente, organizzato dalla Commissione, con presentazione di comunicazioni da parte di H. Strunz, P. Ramdohr, E. W. Heinrich, A. Pabst, M. Hooker e di un film da parte di I. Sunagawa. Tutti i lavori hanno svolto temi di Storia della mineralogia ad eccezione di quello di Sunagawa.

H. Strunz ha illustrato la storia dello sviluppo della mineralogia in Berlino a partire dal 1770 sino alla fondazione nel 1946 della Technische Universität; questa, storicamente discende dalla fusione di numerose precedenti Accademie e Università, mentre la Freie Universität costituita nel 1948 è affatto nuova. P. Ramdohr e E. W. Heinrich hanno riferito notizie storiche relative, rispettivamente, alla Deutsche Mineralogische Gesellschaft e alla American Mineralogical Association. Interessanti ragguagli sull'opera di Kepler, Steno, Bartholinus, Huyghens, Guglielmini, Capper, Romé Delisle, Haüy sono state presentate da Pabst. M. Hooker ha illustrato un'accurata ricostruzione dell'opera e della vita di William Thomson, mineralogista inglese. L'unico intervento su problemi inerenti all'insegnamento è rappresentato dal film di I. Sunagawa; si tratta di un film sonoro di buona produzione, a colori, della durata di 30 minuti intitolato « Wonders of Crystals (Colour Sound Film) »; esso esprime intenti didattici su argomenti teorici e pratici, ed appare utile per gli studenti delle Scuole pre-universitarie o comunque valido per iniziative di divulgazione e cultura generale. Altre comunicazioni in programma su argomenti di storia della mineralogia non sono state presentate a causa dell'assenza degli autori.

Subito dopo il Symposium, aperto a tutti, si è avuto il Commission Meeting presieduto da P. Paulitsch. Hanno partecipato I. Sunagawa (Japan), B. Loberg (Sweden), E. J. W. Whittaker (United Kingdom), V. M. Gabis (France), A. Blasi (Italia). Nel corso dei vari interventi sono stati toccati punti di vario interesse. Il rappresentante italiano ha comunicato la nascita nell'ambito delle Commissioni SIMP di una Commissione per l'insegnamento. Inoltre è stata data notizia che è in corso di organizzazione da parte della Commissione SIMP, in unione con l'Associazione Italiana di Cristallografia, una Scuola internazionale estiva sulla crescita dei cristalli da tenersi a Erice nell'estate del 1975. È stato anche comunicato che ulte-

riori informazioni in merito compariranno su « Acta Crystallographica ». La notizia è stata accolta con interesse e verrà diffusa dai membri della Commissione nei rispettivi Paesi. Tuttavia I. Sunagawa auspica che si possa dare maggiore diffusione all'iniziativa mediante pubblicazione delle future informazioni anche su « IMA News ».

In accordo con le proposte inviate da H. E. Wenden è stata rilevata l'opportunità di stabilire e pubblicare su « IMA News » scopi e compiti della Commissione al fine di garantire maggiore continuità al lavoro della medesima. È stata sottolineata l'importanza della realizzazione di un elenco di libri ad uso degli studenti e della eventuale loro traduzione nelle principali lingue, come pure l'utilità della pubblicazione di una lista di sussidi didattici su argomenti mineralogici. È stata auspicata maggiore iniziativa anche per quanto riguarda i libri aventi carattere storico, nello spirito dei differenti compiti istituzionali della Commissione IMA. Un altro tema di particolare interesse riguarda l'iniziativa di uno studio comparato dei vari tipi di diplomi e corsi di laurea nazionali nei quali siano previsti insegnamenti afferenti alle attività dell'IMA. Si è rilevato inoltre che allo stato attuale la Commission on History and Teaching dell'IMA non ha ancora avuto la possibilità di pubblicare una memoria sull'insegnamento della mineralogia nei vari Paesi, mentre ciò è stato realizzato già da vari anni dall'Associazione Internazionale di Cristallografia.

Si è infine auspicato che almeno i temi principali possano nel frattempo trovare adeguata impostazione e parziale realizzazione per il prossimo IMA Meeting in Australia.

COMMISSION ON MINERAL DATA AND CLASSIFICATION

(riferisce il Socio PAOLO GALLITELLI)

La Commissione « Mineral Data and Classification » si è riunita il giorno 14 settembre 1974 nella Sala H 111 della Technische Universität di Berlino.

Presiede il dr. Akira Kato, in sostituzione del Chairmann prof. Sadanaga, che non è presente a Berlino; segretario il dr. George Faust. Sono presenti i rappresentanti di 12 nazioni fra quelle che fanno parte della Commissione stessa.

Il Presidente distribuisce l'elenco dei nuovi dati ottenuti negli anni 1973-74, relativi a minerali già noti o a nuovi minerali. Si tratta complessivamente di dati relativi a 190 « minerali ».

Si procede quindi all'esame dettagliato dei dati relativi alle singole specie o varietà. Viene sollevato il caso di minerali che gli stessi autori, in base ai pochi dati di osservazione forniti, non definiscono in modo esauriente, e, pur segnalando talvolta la similitudine, almeno parziale, con specie già note, definiscono come « Un-named ».

A questo proposito, dopo ampia discussione, viene proposto di non considerare

tali sostanze minerali come specie o varietà fino a che nuove osservazioni non ne consentano una più precisa determinazione.

Viene inoltre fatto osservare che nell'elenco presentato alcuni minerali nuovi sono stati sottoposti all'esame della Commissione « Nuovi Minerali » del paese cui appartengono gli autori delle osservazioni, senza che successivamente gli stessi dati vengano sottoposti all'approvazione della Commissione « New Minerals » dell'I.M.A.

Infine viene distribuito uno schema di classificazione redatto a cura del dr. Kostov (1964) che potrà venire esaminato dalle singole Società Mineralogiche Nazionali, e viene annunciata la costituzione di una Società di Gemmologia in Giappone.

Una seconda riunione della Commissione si è tenuta il giorno 17 settembre 1974 nella Room W 115 dell'Università di Regensburg. Si è proceduto alla designazione del Chairman e del « Acting Secretary » della Commissione, essendosi presentati dimissionari il Presidente prof. Ryoichi Sadanaga dell'Università di Tokio, e l'Acting Secretary dr. Akira Kato, del National Science Museum di Tokio.

Sono presenti i rappresentanti di 16 Società Mineralogiche Nazionali. Sono risultati eletti all'unanimità:

Chairman: prof. A. Preisinger di Vienna;

Co-Chairman: viene confermata la prof. Christell Tennyson di Berlino;

Segretario: è confermato il dr. George T. Faust di Washington.

Si allegano alla presente relazione:

1) una copia della relazione sui nuovi dati raccolti fino al settembre 1974.

Il Presidente ha avvertito che tale copia è riservata ed i dati non potranno venire utilizzati fino a che i singoli Autori non li avranno pubblicati;

2) copia delle Classificazioni di Kostov (1964).

COMMISSION ON ABSTRACTS

(riferisce il Socio ANNIBALE MOTTANA)

La Commissione per gli Abstracts della I.M.A. si è riunita il 13 settembre 1974 nei locali della Technische Universität di Berlino sotto la presidenza del prof. Th. Hügi (Svizzera) e avendo come segretario il prof. R. A. Howie (Gran Bretagna). Erano presenti i delegati di 14 delle 31 nazioni afferenti alla I.M.A. Rappresentava l'Italia il prof. A. Mottana, delegato a questo scopo dall'assemblea generale della S.I.M.P. nella riunione di Cagliari.

Il presidente Hügi ha inizialmente fatto la cronistoria della preparazione del *Thesaurus*, e presentata la situazione attuale dello stesso. La prima bozza riveduta, presentata in commissione durante il Congresso di Montréal (1972) e colà affidata per revisione al dr. D. Appleman (U.S.G.S.), è stata da questi lasciata per il completamento al dr. P. Desautels (Smithsonian). Questa bozza riveduta viene presentata in commissione dal rappresentante americano Miss M. Hooker, accompagnata da una serie di quesiti, concernenti soprattutto problemi tecnici atti a facilitare la

stampa tramite calcolatore: a) come e dove scrivere i simboli greci; b) uso del tratto d'unione; c) precisazione del modo di scrivere alcuni nomi. Viene deciso, dopo discussione, d'affidare ad un membro della Commission on Mineral Data and Classification una ulteriore revisione della parte mineralogica, con particolare riguardo ai nuovi nomi. Viene indicato a tale scopo il dr. M. Fleischer (U.S.A.). Il Thesaurus verrà ora spedito, a richiesta, ai membri delle commissioni nazionali, diviso in tre sezioni: Mineralogia, Petrografia e Termini generali, al fine di ovviare alla scarsa maneggiabilità. I membri nazionali provvederanno a devolverlo per revisione ad un esperto della loro nazione, con l'intesa che l'insieme venga in ogni caso restituito entro l'1-3-1975. Si raccomanda comunque di inserire fin d'ora, nelle riviste ufficiali delle società afferenti all'I.M.A., una lista di KEY WORDS come riportati nel Thesaurus, usando per le rocce, in parentesi, il nome di famiglia secondo le raccomandazioni della commissione I.U.G.S. (Streckeisen).

Il segretario prof. Howie riferisce quindi sull'attuazione dei *Mineralogical Abstracts*, lamentando lo scarso impegno di alcune nazioni, specie di lingua poco nota, il che risulta a completo loro detrimento perchè impedisce la circolazione dei loro risultati scientifici. Viene ribadita la necessità che gli Abstracts vengano eseguiti da specialisti dei singoli rami e non da redattori professionisti, nè dagli autori stessi o ancor meno dai rappresentanti nazionali. Viene suggerito che il rappresentante nazionale si assuma la responsabilità di scegliere e coordinare gli specialisti dei singoli rami che dovrebbero eseguire gli Abstracts, lasciando libertà ma caldamente raccomandando alle singole organizzazioni nazionali un adeguato finanziamento per l'esecuzione di tutto il lavoro. Viene tuttavia ribadito che l'esecuzione sollecita degli abstracts deve basarsi soprattutto sul senso di opportunità scientifica degli stessi più che su un malinteso impegno forzoso.

→Al termine della seduta Hügi e Howie vengono confermati per acclamazione Presidente e Segretario della Commissione, nomina successivamente convalidata dall'assemblea generale I.M.A. nella seduta plenaria del 19 settembre 1974 a Ratisbona.

COMMISSION ON NEW MINERALS AND MINERAL NAMES

(riferisce il Socio GLAUCO GOTTARDI)

La Commissione ha approvato il rapporto del Presidente dal quale risulta che ormai la totalità delle nuove specie valide viene sottoposta alla Commissione prima della pubblicazione. La Commissione ha deciso che d'ora in poi non verranno approvate nuove specie se non verrà specificato il nome di una collezione ufficiale ove è depositato un campione tipo. La Commissione ha poi preso atto delle dimissioni del Presidente M. Fleischer e del Segretario F. Permingeat. Fleischer è stato nominato «Presidente emerito» e come tale continuerà a far parte della Commissione: ciò in riconoscimento del quindicennio di presidenza durante il quale ha

operato con un'oculatezza che gli ha valso un grande prestigio fra tutti i membri della Commissione.

Nuovo Presidente è stato eletto il dr. Akira Kato (Giappone), mentre chi scrive è stato eletto Segretario; il dr. Max Hey rimane Vice-Presidente.

È stata disposta una nuova ripartizione del lavoro tra i titolari di queste cariche; il Presidente si occuperà delle approvazioni di nuovi minerali, il Vice-Presidente delle revisioni della nomenclatura esistente, ivi compresa quella di piccoli gruppi di minerali, mentre il Segretario si incaricherà dell'istituzione e del funzionamento dei sottocomitati per la revisione delle grandi famiglie di minerali. Si ricordi che è pronto il rapporto finale sulla nomenclatura dei piroclori, mentre quello sugli anfiboli lo sarà quanto prima.

COMMISSION ON ORE MICROSCOPY

(riferisce il Socio GABOR DESSAU)

Grazie ad un contributo del CNR ho potuto partecipare al 9° congresso dell'IMA (International Mineralogical Association) a Berlino Ovest, ed al congresso della IAGOD (International Association on the Genesis of Ore Deposits) che ha successivamente avuto luogo in Bulgaria.

Il primo congresso si è svolto a Berlino ed ha avuto senza interruzione il suo séguito a Regensburg in Baviera con la 52ª Riunione della Società Mineralogica Germanica (Repubblica Federale Germanica); nonostante contrarie assicurazioni date in precedenza, questi congressi hanno parzialmente coinciso col congresso IAGOD. Mi son perciò dovuto limitare alle sole giornate di Berlino (12-14 settembre), per me le più interessanti per le riunioni della Commissione IMA-COM (Commission on opaque minerals) di cui faccio parte, e per un simposio sullo stesso argomento. Da segnalare specialmente al giacimentologo anche le sedute dedicate alle inclusioni fluide (con lo spettacoloso film a colori di E. Bettetini), ai solfuri, ed ai minerali secondari nei depositi metalliferi.

La riunione della Commissione è stata presieduta da S. M. U. Bowie dell'« Institute of Geological Sciences » britannico. Presente anche l'attivissimo segretario (purtroppo dimissionario) M. Font-Altaba, al quale, con i suoi collaboratori ed allievi, si son poi dovute varie interessanti comunicazioni.

Il presidente ha giustamente definito il biennio dall'ultima riunione della Commissione (Montreal, 1972) come un « periodo di consolidazione ». È stato elaborato lo schema definitivo per le nuove tavole internazionali, e fra i numerosi esempi di schede esibiti, col consenso della Commissione se ne riportano due (fig. 1), assai istruttivi. È interessante il progresso rispetto al primo atlante di schede pubblicato da Font-Altaba nel 1970. Affluiscono presso la Commissione le schede per i singoli minerali contribute da vari autori dell'Occidente e sovietici, e la pubblicazione delle tavole non dovrebbe più esser lontana.

6805.2		Name pyrrhotite (hexagonal)		Chemical formula Fe _{1-x} S		Symmetry hexagonal	
λnm	470	546	589	650	VHN	Load	
R% air	0:31.1 E:37.2	D:34.5 E:40.7	0:37.4 E:43.1	0:37.2 E:41.2			
R% oil	0:18.3 E:23.9	D:21.8 E:27.4	0:24.6 E:29.7	0:24.3 E:27.6			
λnm	Air		Cargille oil D/A 58.884		Standard SiC NPL No. 50		Filter or other monochromator Glass prism
	R _o	R _e	R _o	R _e			
400					Polishing method Grinding: SiC: 30 - 12 - 5 μm Polishing: Diamond 6 - 3 - 1 - 1/2 μm		
420	29.0		16.3	21.9			
440	30.3	35.5	17.6	22.5			
460	30.8	36.0	18.1	23.3			
480	31.4	36.9	18.7	24.2			
500	31.8	37.7	19.2	24.8	Chemical composition Fe 59.7% S 39.9% Microprobe	X-ray data	Provenance Chihuahua, Mexico.
520	32.6	38.2	19.9	25.8			
540	33.9	39.2	21.2	26.9			
560	35.7	40.3	22.7	28.1			
580	36.8	41.5	23.8	29.1			
600	38.4	42.5	25.3	29.9	Additional information Optical constants n _o : 2.17 - 2.32 (420 - 640 nm) n _e : 2.35 - 2.44 k _o : 1.48 - 1.97 (420 - 640 nm) k _e : 1.83 - 2.21		
620	38.2	43.3	25.0	28.9			
640	37.6	44.0	24.3	28.2			
660		41.8					
680							
700							

6806		Name Pyrrhotite		Chemical formula Fe _{1-x} S		Symmetry Monoclinic/Pseudohexagonal		
λ nm	470	546	589	650	VHN	Load		
R% air	30.8-35.5	34.75-39.9	36.9-41.6	39.5-43.25	391, 373-409p	100p.		
R% oil	18.75-23.25	22.2-26.8	24.15-28.2	26.75-29.9				
λ nm	Air		Cargille oil D A 58.884		Standard SiC NPL No. 3AR68		Filter or other monochromator Schott interference line filter	
	R _o	R _e	R _o	R _e				
400	27.9	30.95	16.0	19.2	Polishing method Grinding: alumina-glass Finishing: alumina-lead, microcloth.			
420	28.6	32.25	16.7	20.4				
440	29.35	33.55	17.45	21.55				
460	30.3	34.85	18.3	22.7				
480	31.35	36.2	19.2	23.85				
500	32.4	37.55	20.15	24.9	Chemical composition Fe 60.6 S 39.8 Cu 0.3 Si 0.1 Ni 0.05 Al 0.05 Co 0.007 Ba 0.002 Mg 0.002 Ca 0.0015 100.9	X-ray data Diagram corresponds to PDF. No. 22-1120	Provenance Bristenstock Tunnel Uri, Switzerland. M. Sc. P. R. S. 2	
520	33.45	38.6	20.1	25.8			Author(s) P. R. Simpson (unpublished) UKL 3(b)	
540	34.5	39.6	21.95	26.55				
560	35.5	40.45	22.85	27.35				
580	36.5	41.25	23.75	27.95				
600	37.45	42.0	24.65	28.55			Additional information VHN by M. J. Cope UKL 3(b)	
620	38.3	42.55	25.5	29.1				
640	39.1	43.05	26.53	29.65				
660	39.9	43.5	27.2	30.2				
680	40.7	43.9	27.9	30.7				
700	41.4	44.1	28.4	30.85				

© Commission on Ore Microscopy of the International Mineralogical Association 1971

Siano consentiti allo scrivente alcuni commenti: il campo di variabilità del potere riflettente in aria è limitato all'intervallo $10 \div 80\%$ e, per i minerali che più interessano, ad un intervallo assai minore; egualmente è limitata la precisione delle misure, che stimiamo ottimisticamente dell'1%; il numero di gruppi nei quali si possono quindi suddividere, a seconda del loro potere riflettente con una singola lunghezza d'onda della luce, i minerali opachi, è perciò scarso, e limitata l'utilità della misura dal punto di vista diagnostico. A ciò si ovvia eseguendo tutta una serie di misure, in aria ed in olio da immersione, a parecchie lunghezze d'onda; le curve della riflettenza in funzione della lunghezza d'onda che così si ottengono, hanno un assai maggiore valore diagnostico.

La riflettenza è anche variabile a seconda del metodo di pulimentazione, dell'indice di rifrazione dell'olio da immersione, ecc. Quindi la necessità di definire esattamente, e per quanto possibile standardizzare, i metodi impiegati.

Taluni autori hanno contribuito riflettenze distinte per il raggio ordinario e straordinario. Ma vi sono difficoltà teoriche (la biriflettenza *non* è analoga alla birifrangenza), e si consiglia di indicare invece, ricercandole empiricamente, le riflettenze massime e minime.

Da notare l'inserimento nelle schede anche di altri dati: analitici, strutturali, bibliografici, ecc., e della microdurezza (VHN = Vickers Hardness), quest'ultima però assai variabile e non solo con l'orientazione, anche nel singolo campione.

Le misure di riflettenza a scopo determinativo, e quindi su grani piccoli, sono possibili soltanto come misure relative, per confronto con dei preparati *standard*. Anche per questi si è finalmente arrivati a soluzioni soddisfacenti; vengono messi in commercio dalla Casa ZEISS. La ripetuta proposta dello scrivente (già precduto da H. J. C. Pauly) di impiegare come *standard* il mercurio, è di nuovo stata solennemente bocciata.

Da notare che spesso vengono riportati dati analitici ottenuti con la microsonda elettronica: uno strumento prezioso, ma che ha causato la proliferazione di « nuove specie » mineralogiche, delle quali spesso non si è potuta rilevare neanche la struttura.

Tra i lavori presentati al simposio sui minerali opachi ed alla riunione sui solfuri, ricordo una nota di B. Cervelle, C. Lévy e M. Pinet (Parigi) sul calcolo dell'indice di rifrazione dalle riflettenze; una comunicazione di M. Font-Altaba e collaboratori sulla determinazione assoluta della riflettenza con un metodo fotometrico che fa uso della Sfera di Ulbricht; vari studi su riflettenze di singoli minerali; la presentazione dei dati relativi a 103 minerali per parte di S. H. U. Bowie, P. R. Simpson e D. Atkin; ed una interessante nota della Minčeva-Stefanova (Sofia) sulla zonalità nella bravoite e nella sfalerite.

Infine la buona notizia, che nella prima settimana di giugno avrà luogo presso l'Università di Milano un corso sui « Metodi quantitativi nella microscopia a luce riflessa », organizzato dal nostro P. Zuffardi.

COMMISSION ON MUSEUMS

(riferisce il Socio G. FAGNANI)

Sabato 14 settembre 1974 si è riunita a Berlino la Commissione per i Musei Mineralogici. Nel corso della riunione è stata presentata la prima edizione del *World Directory of Mineral Collections*; il volumetto, che vede la luce dopo diversi anni di alterne vicende, contiene i dati relativi alle caratteristiche delle collezioni mineralogiche di 22 Paesi. Il lavoro della Commissione relativamente al *World Directory of Mineral Collections* è tutt'altro che finito; la prima edizione, che è già in distribuzione (Lire 4.000) rappresenterà uno stimolo alla collaborazione per coloro che non hanno risposto al primo appello; si tenga infatti presente che delle ventinove società mineralogiche nazionali affiliate all'IMA soltanto ventidue hanno fornito i dati dei loro Musei per la compilazione del volume. Mancano infatti Australia, Egitto, DDR, India, Malaysia, Sud Africa, URSS. Di conseguenza è stato deciso di iniziare subito la raccolta delle ulteriori notizie e dati per la preparazione di una II edizione del volume.

Nel corso della riunione è stato discusso anche il problema dei «Type specimens», cioè i campioni originali trovati studiati e conservati in un determinato Museo. Per questi minerali, che presentano un particolare interesse, verrà studiata una scheda speciale che verrà spedita a tutti i Musei tramite le Società Mineralogiche dei diversi Paesi.

Sono state inoltre scambiate idee e opinioni circa i sistemi di inventario delle collezioni mediante schede perforate.

È stato anche esaminato il problema del Bollettino IMA NEWS che viene spedito a tutti gli Istituti di Mineralogia; è stato proposto di aumentarne la tiratura e la diffusione allo scopo di stabilire un valido ed efficace mezzo di informazione internazionale circa l'attività dell'IMA e delle Società Mineralogiche nazionali ad essa affiliate.

COMMISSION ON COSMIC MINERALOGY

(nessun rappresentante italiano era presente a Berlino in questa commissione)

Al termine delle relazioni il Presidente Fornaseri ringrazia tutti i relatori e rappresentanti italiani della SIMP nelle commissioni IMA per la loro efficace attività e comunica che nella commissione New Minerals dell'IMA è stato nominato rappresentante italiano il prof. Marco Franzini che sostituisce il prof. Gottardi chiamato a coprire il posto di segretario nella stessa commissione IMA. Comunica inoltre che in Francia è nata l'idea di fondare una nuova rivista di mineralogia e petro-

grafia ad alto livello; si dovrebbe trattare di una rivista a carattere europeo; Francia, Spagna, Italia e Germania sarebbero in linea di massima d'accordo; più perplessi invece gli inglesi. Il progetto tuttavia è ancora allo stadio preiniziale; tra le varie società a Berlino, sono stati infatti presi soltanto contatti del tutto preliminari.

Si passa quindi al punto n. 8 dell'o.d.g.

8 - Attività delle commissioni SIMP

Data l'ora tarda il Presidente, con il benestare dell'Assemblea, dispone che le varie relazioni vengano effettuate alla prossima assemblea; ad eccezione di quella del prof. Mazzi, che per la sua importanza viene effettuata seduta stante.

Il prof. Mazzi comunica infatti che la Commissione Abstracts della SIMP riunitasi il giorno prima ha deciso di cambiare i metodi operativi; finora i compiti erano affidati a 20 incaricati, alcuni dei quali, a causa dei loro molti impegni, non erano in grado di osservare scrupolosamente i termini di consegna dei loro scritti; ciò determinava notevole irregolarità nell'affluenza degli abstracts al centro di raccolta di Genova. La commissione pertanto, riunitasi a Pisa il giorno 2 ottobre, ha deciso di provvedere personalmente, continua il prof. Mazzi, alla stesura degli abstracts in modo da ridurre il numero dei responsabili da 20 a soli 4, ma seriamente impegnati. Questa prassi inizierà con il prossimo anno 1975.

Il prof. Mazzi termina pregando gli attuali responsabili a voler ultimare con sollecitudine il loro lavoro per il 1974 allo scopo di assicurare la continuità.

Il Presidente ringrazia il prof. Mazzi per l'efficace iniziativa ed augura buon lavoro a tutta la commissione. Il socio Rigault propone infine che tutte queste notizie delle commissioni vengano stese e raccolte in un ciclostilato allo scopo di ottenere una maggior immediatezza di informazione; qualcun altro propone addirittura di studiare una specie di bollettino periodico di informazione. Il Presidente assicura che la proposta verrà attentamente esaminata dal consiglio di presidenza e, se appena possibile, realizzata.

Si passa quindi all'ultimo punto dell'ordine del giorno.

9 - Ammissione nuovi Soci

Su invito del Presidente, il Segretario legge un elenco di persone che hanno fatto domanda di essere ammesse alla SIMP, ciascuno su presentazione di due soci.

Il consiglio, vagliata la posizione delle persone proposte, ha deciso di presentarli all'Assemblea per la nomina a socio annuale.

Del Grande Eugenio - Lucca (Ferrara e Fagnani)

Ostan Ugo - Cremona (Fagnani e De Michele)

Lab. Ricerche Radiometriche CNR - Pisa (Ferrara e Ghezzi)

Menegazzo Venturi Laura - Venezia (Hieke e Fagnani)
Sez. Mineralogica Univ. - Venezia (Hieke e Fagnani)
Di Pierro Michele - Bari (Dell'Anna e La Volpe)
Moresi Marco - Bari (Dell'Anna e La Volpe)

L'Assemblea approva all'unanimità l'ammissione come nuovi soci dei nominativi su indicati.

Alle ore 20,45, esauriti tutti gli argomenti all'o.d.g, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'Assemblea.